

# L'autofinanziamento e l'aspetto finanziario della gestione

di Emanuele Perucci

## Prova semistrutturata per la classe quarta ITC

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Distinguere le varie forme di autofinanziamento</li> <li>• Individuare i riflessi dell'autofinanziamento sulle poste patrimoniali</li> <li>• Individuare i flussi finanziari generati dalle operazioni di gestione</li> <li>• Distinguere i costi monetari da quelli non monetari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autofinanziamento e relative forme</li> <li>• Flussi finanziari generati dalle operazioni delle imprese industriali</li> <li>• Costi monetari e non monetari</li> <li>• Variazioni del capitale circolante netto</li> </ul>

### 1. Quesiti a risposta multipla

1. **Quali delle seguenti forme di autofinanziamento improprio appare esplicitamente nello Stato Patrimoniale?**
  - a) L'accantonamento al fondo rischi su crediti
  - b) L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali
  - c) L'accantonamento al trattamento di fine rapporto
  - d) L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali
2. **L'ammortamento di un'attrezzatura industriale genera:**
  - a) un costo non monetario che costituisce una forma di autofinanziamento improprio
  - b) un costo non monetario che costituisce una forma di autofinanziamento proprio
  - c) un accantonamento a riserva
  - d) un costo monetario che costituisce una forma di autofinanziamento proprio
3. **L'autofinanziamento proprio consiste:**
  - a) nell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali
  - b) nell'accantonamento di una parte dell'utile dell'esercizio al fondo trattamento fine rapporto
  - c) nell'accantonamento di una parte dell'utile dell'esercizio al fondo rischi su crediti
  - d) nella destinazione di una parte dell'utile dell'esercizio a riserva
4. **Quali delle seguenti fonti è "interna"?**
  - a) Debiti di fornitura
  - b) Capitale di rischio
  - c) Affidamento bancario
  - d) Mutuo ipotecario
5. **La distribuzione agli azionisti di una parte della riserva straordinaria accantonata negli anni comporta:**
  - a) una riduzione dell'autofinanziamento improprio
  - b) un aumento dell'autofinanziamento improprio
  - c) un aumento dell'autofinanziamento proprio
  - d) una riduzione dell'autofinanziamento proprio

6. Quali delle seguenti forme di finanziamento proprio è obbligatoria per legge in tutte le società di capitali?
- Riserva statutaria
  - Riserva straordinaria
  - Riserva legale
  - Riserva per sovrapprezzo azioni
7. La copertura della perdita d'esercizio mediante utilizzo della riserva statutaria comporta:
- un autofinanziamento improprio
  - una riduzione delle risorse finanziarie interne a disposizione dell'azienda
  - un aumento delle risorse finanziarie interne a disposizione dell'azienda
  - un autofinanziamento proprio
8. Per autofinanziamento si intende il processo mediante il quale:
- viene trattenuta una parte del risultato d'impresa per le successive gestioni
  - viene richiesto un aumento di capitale ai soci
  - viene richiesto un affidamento al sistema bancario
  - vengono richieste dilazioni di pagamento ai fornitori
9. L'autofinanziamento improprio consiste:
- negli ammortamenti e negli accantonamenti di fine esercizio
  - nella destinazione di una parte dell'utile dell'esercizio a riserva straordinaria
  - nella destinazione di una parte dell'utile dell'esercizio a riserva statutaria
  - nella destinazione di una parte dell'utile dell'esercizio a riserva legale
10. La dinamica dei mezzi finanziari e monetari può essere interpretata attraverso:
- l'analisi per margini
  - l'analisi per flussi
  - l'analisi per indici
  - l'analisi della composizione degli elementi attivi dello Stato Patrimoniale

## 2. Vero o falso (perché?)

- |   | V                        | F                        |
|---|--------------------------|--------------------------|
| 1. Il margine operativo lordo è pari alla differenza tra i ricavi e i costi monetari legati alla gestione corrente.<br>Se falso, perché? .....  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. La gestione della tesoreria si occupa di garantire la continuità degli incassi e dei pagamenti giornalieri e di selezionare impieghi remunerativi di lungo termine per le disponibilità liquide in eccesso.<br>Se falso, perché? ..... | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. L'autofinanziamento può essere misurato dall'incremento delle disponibilità monetarie attraverso il flusso monetario della gestione corrente.<br>Se falso, perché? .....   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. L'accumulazione di utili comporta una riduzione della ricchezza disponibile per l'azienda.<br>Se falso, perché? .....  | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. Nel breve periodo non vi è alcuna corrispondenza fra risultato economico della gestione tipica e flusso monetario generato dalla gestione corrente.<br>Se falso, perché? .....   | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

	V	F
6. Il capitale circolante netto in senso stretto è pari alla differenza tra attività consolidate e passività correnti. Se falso, perché? .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. Una variazione positiva del capitale circolante netto in senso stretto significa che la gestione corrente ha assorbito una parte delle nuove risorse liquide da essa generate. Se falso, perché? .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. La struttura finanziaria consiste nella composizione delle fonti di finanziamento utilizzate per la copertura del fabbisogno finanziario. Se falso, perché? .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. L'autofinanziamento proprio si realizza mediante l'accantonamento di costi non monetari quali le quote di ammortamento e il trattamento di fine rapporto. Se falso, perché? .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10. Il contributo della gestione corrente al finanziamento dei nuovi investimenti in capitale fisso dipende unicamente dalla variazione del capitale circolante netto in senso stretto. Se falso, perché? .....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

### 3. Completamento

Dopo aver letto attentamente il testo, inserisci in modo appropriato i termini mancanti scegliendoli tra quelli proposti di seguito.

legale / perdite / distribuzione / civilisticamente / rivalutazioni / riserve / utili / capitali / autofinanziamento / distribuibili

#### Il patrimonio detta la distribuzione dei dividendi ai soci

(Stralci da Il Sole 24 ore del 26 aprile 2010)

La composizione del patrimonio sociale (formato, ordinariamente, dal capitale e dalle riserve di varia natura, ovvero dalle perdite eventualmente riportate «a nuovo») oltre alla rilevanza dal punto di vista civilistico (in primis come tutela per i creditori) gioca un ruolo fondamentale, a livello fiscale, al momento dell'attribuzione delle risorse ai soci, ossia quando l'organo assembleare delibera di procedere a una ..... Se nell'ambito civilistico sono state giurisprudenza e dottrina a dettare, nel tempo, un ordine prioritario delle risorse ....., dal punto di vista fiscale esistono regole ben precise, al cui monitoraggio è dedicato l'apposito prospetto presente nel quadro RF di Unico SC.

Se l'utilizzo delle riserve a copertura delle ..... può presentare qualche dubbio, anche sull'iter da seguire per convogliare ai soci il surplus patrimoniale non destinato ad ..... presenta elementi da vagliare con attenzione. E le conseguenze, sull'imposizione cui sono soggetti i soci che ricevono le somme, sono del tutto significative. Tutto parte dalla composizione della voce A («Patrimonio netto») del passivo dello stato patrimoniale, che, opportunamente, il punto 7-bis) del comma 1 dell'articolo 2427 del codice civile chiede al redattore di bilancio di esplicitare in nota integrativa, dando informazioni sull'origine delle varie poste, sulla loro utilizzazione e distribuibilità.

Questa suddivisione, tuttavia, è solo parzialmente utile ai fini fiscali, dove ha invece effetto quella riportata nel prospetto di quadro RF, che tiene conto delle seguenti prescrizioni di natura prettamente tributaria:

- è obbligatorio distribuire le ..... di utili non in sospensione d'imposta prima delle riserve di ..... (articolo 47, comma 1, del Tuir);
- tra le riserve di utili, per presunzione assoluta, prima si distribuiscono quelle formate sino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e, solo successivamente, quelle formate successivamente, atteso che occorre favorire il socio percettore, il quale, se qualificato, nel primo caso rende imponible il 40% dell'importo ricevuto, nel secondo caso il 49,72 per cento.

Tanto per fare due esempi del tutto comuni, pertanto, sia la riserva ..... (essendo non distribuibile) che quelle da passate ..... (generalmente in sospensione d'imposta, ove non affrancate) non sono interessate dalla prima presunzione, mentre non si sa quali siano gli effetti del principio prioritario interno alle riserve di utili derivante dalla discesa dell'aliquota Ires dal 33% al 27,5%. Nello "svuotare" prioritariamente le riserve di ..... ante 2008 occorre obbligatoriamente distribuire anche queste riserve, oppure la presunzione non si applica in presenza di riserve non ..... distribuibili o fiscalmente in sospensione d'imposta? Si tratta di un chiarimento che le imprese attendono, anche perché la distribuzione di una riserva in sospensione d'imposta determina tassazione sia in capo alla società che al socio, situazione che è generalmente preferibile evitare.

#### 4. Applicazione

La situazione economica della Civil Srl al termine dell'esercizio *n* si presenta come segue (importi in migliaia di euro).

SITUAZIONE ECONOMICA			
Componenti negativi		Componenti positivi	
Merci c/acquisti	2.140	Merci c/vendite	2.975
Acc.ti per oneri e rischi futuri	20	Plusvalenze	23
Salari, stipendi e oneri sociali	210	Proventi finanziari	2
Oneri finanziari	30		
Imposte	20		
Ammortamenti	175		
Costi per acquisti di servizi	300		
Accantonamento TFR	25		
<i>Totale componenti negativi</i>	<i>2.920</i>	<i>Totale componenti positivi</i>	<i>3.000</i>
Utile dell'esercizio	80		
<i>Totale a pareggio</i>	<u>3.000</u>		

Sapendo che i soci decidono di distribuire un utile di 50.000 euro, procedi a:

- classificare i costi in monetari e non monetari
- determinare l'autofinanziamento esplicito ed implicito nei diversi modi conosciuti

## Svolgimento dell'esercitazione

### 1. Quesiti a risposta multipla

1.c; 2.a; 3.d; 4.b; 5.d; 6.c; 7.b; 8.a; 9.a; 10.b

### 2. Vero o falso (perché?)

1. **Vero.**
2. **Falso.** La selezione degli impieghi è di breve/brevissimo termine.
3. **Vero.**
4. **Falso.** Comporta un incremento della ricchezza disponibile mediante la rinuncia temporanea, da parte dei soci, all'incasso della remunerazione cui avrebbero diritto.
5. **Vero.**
6. **Falso.** È pari alla differenza tra attività correnti e passività correnti.
7. **Vero.**
8. **Vero.**
9. **Falso.** L'autofinanziamento proprio si ha nel momento in cui vengono accantonati a riserva gli utili conseguiti.
10. **Falso.** Dipende sia dalla variazione del capitale circolante netto in senso stretto, sia dalla differenza tra ricavi e costi monetari.

### 3. Completamento

distribuzione – distribuibili – perdite – autofinanziamento – riserve – capitali – legale – rivalutazioni – utili – civilisticamente

### 4. Applicazione

a) La suddivisione dei componenti positivi e negativi, in monetari e non, avviene in base al momento in cui si è verificata la variazione monetaria, indipendentemente dall'esercizio di competenza economica e precisamente:

#### Costi monetari

Merci c/acquisti	2.140
Costi per acquisti di servizi	300
Salari, stipendi e oneri sociali	210
Oneri finanziari	30
Imposte	<u>20</u>
	2.700

#### Costi non monetari

Ammortamenti	175
Acc.ti per oneri e rischi futuri	20
Accantonamento TFR	<u>25</u>
	220

#### Ricavi monetari

Merci c/vendite	2.975
Proventi finanziari	<u>2</u>
	2.977

#### Ricavi non monetari

Plusvalenze	23
-------------	----

b) L'autofinanziamento esplicito è pari a 30.000 euro, importo che i soci hanno deciso di lasciare investito nell'attività.

Al fine di determinare l'autofinanziamento implicito si procede come segue:

Ricavi monetari (entrate) – costi monetari (uscite) = 2.977.000 – 2.700.000 = 277.000 euro

Ricavi di esercizio – costi di esercizio = 3.000.000 – 2.920.000 = 80.000 euro

Autofinanziamento implicito = 277.000 – 80.000 = 197.000 euro

Tale grandezza può essere ottenuta anche dalla differenza tra costi non monetari (220.000) e ricavi non monetari (23.000).